**Medioevo**

*Significato:* Età di mezzo (età di passaggio tra l’età antica e quella contemporanea)

*Inizio*: **crollo dell’Impero romano d’occidente** (476 d.C.).

L’ultimo imperatore romano è Romolo Augustolo (un ragazzino di 12 anni, deposto dal barbaro Odoacre, re degli Eruli). Odoacre prende le insegne imperiali e si autoproclama imperatore.

Questa è una data importantissima: l’impero romano era infatti stato un punto di riferimento fondamentale per 1000 anni circa!

*Fine*: **conquista dell’America** (1492 d.C.). Gli europei, dopo aver scoperto il continente americano, lo conquistano.

La data è importante perché, ovviamente, scoprire un continente nuovo provoca enormi cambiamenti.

La suddivisione in epoche storiche è **ARBITRARIA** (è decisa dagli storici). C’è addirittura qualche storico che divide tutta la storia in sole due epoche: prima e dopo lo sviluppo industriale.

Per molto tempo i secoli del medioevo sono stati visti come **un’epoca buia**: un’epoca di pestilenze, superstizioni, guerre, crisi.

Gli storici hanno poi **rivalutato** questo periodo.

Gli storici hanno poi diviso il medioevo in due:

* **ALTO** medioevo (476-1000)
* **BASSO** medioevo (1000-1492)

Il 1000 è una data simbolica importante: si pensava che nel 1000 potesse succedere qualcosa di terribile, che potesse addirittura finire il mondo (*apocalisse*).

Dopo il 1000 si ha un **periodo di ripresa** (economica, tecnologica, demografica). Anche se nel **1348** c’è una grande **pestilenza** (la “peste nera”)

*Leggere pag.13*

**I regni romano-germanici**

Le **tribù germaniche** vengano **DA EST**, da oltre il Danubio.

Si tratta di popoli:

* in grande **espansione demografica**,
* che cercano nuove terre.

**Invadono** allora **i territori dell’impero romano** (nel 410 i visigoti di re Alarico arrivano addirittura a saccheggiare Roma).

I popoli germanici occuparono così diverse zone:

* i burgundi e i franchi in Gallia (la nostra Francia)
* i visigoti in Spagna.
* i vandali in Africa

I romani riuscirono a sconfiggere alcuni barbari (come **Attila**), ma altri ebbero la meglio. Tanto che **nel 476 l’imperatore Romolo Augustolo fu deposto da un re germanico, Odoacre**. Ebbe così fine l’impero romano d’occidente.

**L’Impero romano d’Oriente (o bizantino)**

*Capitale*: **Costantinopoli**

Un importante imperatore fu **GIUSTINIANO**. Giustiniano (527-65):

1) cercò di riaffermare i valori della civiltà romana, a partire dal **diritto**, con il ***Corpo dei diritti civili*** che riorganizzava tutte le leggi di Roma.

2) **riconquistò alcuni territori**: parte dell’Africa e della Spagna; l’Italia.

In questi anni è da ricordare lo sviluppo dei **monasteri e del monachesimo**.

**Benedetto da Norcia** fonda la *Regola benedettina* (basata sul motto “*ora et labora*”, prega e lavora). I monasteri furono i maggiori **centri culturali** per molti secoli.

**L’Italia dei longobardi e dei franchi**

Dal 569, con re Alboino, **i longobardi arrivano in Italia** a si stanziano (*=si stabiliscono*) nella pianura Padana, in Toscana, Umbria e Campania. In queste zone i longobardi, rimasti senza re, **saccheggiarono** per molti anni il territorio. Le altre zone italiane rimasero bizantine.

Pian piano i longobardi **si integrarono** con la popolazione italiana, anche perché si convertirono al **cattolicesimo** (grazie anche all’opera di un grande papa, **Gregorio Magno**).

Nell’VIII secolo i longobardi provarono a conquistare altre zone italiane, ma quando invasero il Lazio, **il papa chiamò in soccorso i franchi**. I franchi sconfissero i longobardi.

Il re franco, **Pipino il Breve** (primo re **carolingio**) **diede i territori riconquistati al papa**: nasce così il dominio temporale (politico, su dei territori) dei pontefici.

*Guarda e commenta la cartina a pag.15*

La prima **donazione** di territorio fatta al papa fu di **Costantino**.

Anche i Longobardi faranno delle donazioni.

Da quel momento in poi tutti i re barbari, per ingraziarsi il papa, fecero donazioni territoriali.

Così il papa cominciò a possedere terre e ad acquisire **potere temporale** (politico) e non solo potere spirituale.

**Maometto e l’Islam**

Alla fine del VI secolo, nella penisola arabica vivevano popoli nomadi (i beduini) **politeisti**.

Intorno al 610, Maometto comincia a sostenere, dopo l’apparizione in sogno dell’arcangelo Gabriele (Dante attingerà al sogno di Maometto, ad esempio prenderà da qui l’idea del contrappasso), che esiste un solo Dio (nasce così una nuova **religione monoteista, l’Islam**).

Prima Maometto è perseguitato e deve trasferirsi a **Medina**.

Poi Maometto riuscirà a **convertire la maggior parte dell’Arabia**.

Dalla morte di Maometto i suoi successori **(califfi**) cercarono di **diffondere** la religione anche oltre la penisola arabica (attraverso la conquista, la “**guerra santa**”).

Gli Arabi riuscirono a costruire un **vasto impero** distruggendo l’impero Persiano e parte dell’Impero bizantino.

L’avanzata araba si fermò solo grazie ai Franchi di Carlo Martello, con la battaglia di **Poitiers** (732).



**Il Sacro romano impero**

In occidente nasce un grande re dei Franchi, **Carlo Magno**. Carlo Magno, un re colto e intraprendente, riesce a rendere il suo popolo quello più forte di tutto d’occidente. Conquista tutte le zone vicine al suo territorio cercando di ricreare il grande impero romano d’occidente. Quindi si farà incoronare imperatore dal papa (notte di Natale dell’800).

Questo impero però era piuttosto fragile. Carlo Magno provò a dargli una legislazione comune e a dividere il territorio in comitati (comandati da conti) e in marche (comitati di frontiera riuniti tra loro, con a capo dei marchesi).

**Le istituzioni feudali**

Conti e marchesi erano ***vassalli*** del re.

**VASSALLAGGIO** = vincolo (legame) di dipendenza che legava un uomo (chiamato “vassallo”) a un signore, un uomo più potente, un re.

Si diventava vassalli grazie a una cerimonia: l’**INVESTITURA**.

In questa cerimonia:

* il vassallo si impegnava ad **aiutare militarmente** il suo signore;
* il signore dava in cambio al vassallo un **BENEFICIO** (di solito un terreno, un **FEUDO**).

Mentre all’inizio i benefici ***non erano ereditari*** (non passavano di padre in figlio, ma tornavano al signore), in seguito **lo divennero**: questo porterà a rafforzare la posizione dei vassalli rispetto ai signori (i vassalli diventano più autonomi e più potenti).

**La crisi dell’impero carolingio**

Nel IX secolo l’impero carolingio (cioè di Carlo Magno) **si disgrega** (si divide). Carlo infatti, prima di morire, aveva diviso il suo impero in tre, dando una parte ad ognuno dei sui figli (*vedi cartina a pag, 17*). Il primogenito, **Lotario**, sarebbe dovuto diventare **imperatore**, e ci provò. Ma i fratelli di Lotario scatenarono una lotta che si concluse nell’**843**, con il **TRATTATO DI VERDUN**.

Con questo trattato **l’Impero fu diviso in tre parti**:

* **Lotario** prese quella che venne chiamata Lotaringia più il regno d’**Italia**;
* **Ludovico il Germanico** il regno di **Germania**;
* **Carlo II il Calvo** il regno dei **Franchi**

Infine, una **nuova ondata di invasioni** (di ungari, saraceni e normanni) favorì un’ulteriore disgregazione.

**Disgregazione del potere**

A causa di queste nuove **INVASIONI**:

**DISGREGAZIONE DEL POTERE** 🡪 l’aristocrazia locale diventa spesso più potente del re (ognuno costruisce il proprio castello – INCASTELLAMENTO – e difende il proprio territorio)

Solo in area germanica ciò non succede. Anzi, **OTTONE I** riesce a farsi incoronare **imperatore** e a creare il **Sacro romano impero germanico**, che durerà fino al 1804.

**La vita economica e sociale**

*Città e campagna*

Dal VII sec. 🡪 IMPOVERIMENTO dell’Occidente 🡪

Assistiamo a una:

* crisi demografica ed economica (con notevole riduzione degli scambi)
* DECLINO DELLE CITTA’ (sempre più spopolate e isolate)
	+ Resistono le città VESCOVILI, in cui il vescovo era sia capo spirituale che politico

**La curtis**

Si viveva molto spesso grazie alla caccia (negli estesi boschi), la pesca, l’allevamento.

C’erano però anche le **CURTIS**, **grandi proprietà fondiarie** (una specie di grande azienda agraria). Il territorio delle *curtis* era diviso in:

* **DOMINICUM**: parte gestita dal **padrone** e lavorata da schiavi domestici
* **MASSERICIUM**: parte che veniva divisa in diversi appezzamenti di terra, i **MANSI**, concessi in affitto a contadini; questi contadini in cambio dovevano:
	+ dare al padrone un CANONE in natura o in denaro
	+ e fare dei lavori gratis nelle sue terre (CORVÉE).

La *curtis* produceva per l’***autoconsumo***; alcuni scambi venivano fatti con le *curtis* vicine.

**Il sistema feudale**

Nelle sue terre, il grande **proprietario terriero**, era più che un padrone: esercitava **POTERI DI BANNO**, cioè di comando.

Questi poteri erano anche verso tutti quei contadini che vivevano nel territorio a cui i castelli garantivano **protezione**, grazie alle milizie del signore. Da questi contadini i signori esigevano *imposte, dazi, imponevano diritti d’uso* e così via.

In aggiunta a ciò questi contadini dovevano pagare un’altra tassa, la **DECIMA**, alla Chiesa.

***Adalberone di Laon*** 🡪 celebre la sua descrizione della società medievale, suddivisa in TRE ordini:

* coloro che **pregano**
* coloro che **combattono**
* coloro che **lavorano**